

Il Garda: il territorio e l'identità attraverso i secoli

Progetto di ricerca, comunicazione e didattica di storia del territorio



Prof. Renata Salvarani
docente di Storia locale e di Storia e cultura del territorio
Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia

www.renatasalvarani.it info@renatasalvarani.it
347 2409363

Università Cattolica del Sacro Cuore, contrada Santa Croce 17, 25100 BRESCIA, tel. 030 2406513,
renata.salvarani@unicatt.it

Titolo del progetto

Il Garda: il territorio e l'identità attraverso i secoli

Tempi

Il progetto ha durata biennale (2007-2008)

Obiettivi del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare e ricostruire le trasformazioni storiche dell'insediamento, del paesaggio e del territorio dell'area del lago di Garda per individuarne i tratti distintivi e presentarli oggi come elementi dell'identità delle comunità locali. Punta a individuare le principali linee di trasformazione, i processi di mutamento e le loro fasi, fino a definire i nuclei paesaggistici di valore storico sopravvissuti nell'assetto attuale. Analizza inoltre il rapporto di edifici e insediamenti storici con la via d'acqua gardesana, con i porti e con la viabilità terrestre locale.

L'indagine si configura come una lettura storica del paesaggio, in una prospettiva di recupero e ricostruzione della memoria locale, di riscoperta e rafforzamento dell'identità della comunità locale in relazione con il suo territorio. Inoltre, evidenzia l'interdipendenza fra forme del paesaggio, storia e identità locali.

La ricerca è quindi presupposto per la progettazione di modalità diverse di fruizione dell'ambiente e del territorio e base conoscitiva elaborata in funzione della progettazione di strumenti di programmazione urbanistica.

Il progetto comprende azioni comunicazione dei risultati della ricerca rivolte ai residenti, agli amministratori e agli operatori locali e azioni didattiche, mirate a radicare i contenuti e gli elementi dell'identità locale.

Dal punto di vista sperimentale, uno studio interdisciplinare su un territorio complesso come quello gardesano può costituire un prototipo-modello di metodologia della ricerca storica locale elaborata sulla base di una richiesta di conoscenza espressa dall'interno di una comunità e finalizzata agli sviluppi decisionali della comunità stessa.

Soggetto promotore

Comunità del Garda (statuto allegato).

Soggetti coinvolti

Enti pubblici associati alla Comunità del Garda, altri Comuni e enti pubblici, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Associazione senza fini di lucro Servizi per la cultura, Isfe-Istituto per la Formazione Europea.

Progetti precedenti e contesto

Il progetto "Il Garda: territorio e identità attraverso i secoli" raccoglie e prosegue i risultati raggiunti grazie al progetto "Garda romanico" realizzato tra il 2000 e il 2006 con il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni. Si è trattato di un'indagine storica condotta sugli edifici ecclesiastici medievali delle diocesi di Brescia, Verona, Trento e Mantova, confluita nella mappatura degli edifici e della relativa documentazione storica scritta e comunicata con pubblicazioni scientifiche, pubblicazioni divulgative, convegni, iniziative sul territorio. Il progetto "Garda romanico" ha portato alla creazione di itinerari di visita guidata alle chiese, gestiti dalle associazioni locali.

Il progetto "Il Garda: territorio e identità attraverso i secoli" ne dilata i contenuti prolungando l'arco cronologico dell'indagine. Mantiene lo stesso approccio di coinvolgimento diretto delle Amministrazioni e delle Associazioni locali nella gestione delle azioni e degli interventi, utilizza le professionalità che si sono formate nell'esperienza precedente.

Inoltre il progetto "Il Garda: territorio e identità attraverso i secoli" si collega con le attività di sensibilizzazione e promozione culturale svolte dalla Comunità del Garda e, in particolare, con le azioni di studio, ricerca e comunicazione che fanno capo alla rivista trimestrale "Il Garda".

Destinatari

Il progetto è rivolto ai residenti in area gardesana, agli studenti, agli amministratori locali, agli stake holders in senso lato, agli operatori culturali locali. Solo secondariamente ha come destinatari gli studiosi e gli appassionati di storia del territorio di altre aree.

Gruppo di ricerca e di progettazione

Il Gruppo di ricerca e di progettazione è costituito aggregando diverse professionalità specifiche per riuscire a coprire le diverse azioni che compongono il progetto.

I componenti del Gruppo hanno già lavorato in staff a progetti interregionali ed europei. In particolare hanno collaborato insieme alla realizzazione del progetto Garda romanico (2000-2006) e al progetto Equal II FASE – Creare imprese sociali in campo turistico nelle realtà montane della Lombardia-IT-G2-LOM-027 (2006) realizzando la Mappatura delle risorse naturalistiche, artistiche e culturali delle aree montane lombarde (soggetto referente Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano).

Il gruppo è così composto:

Erica Agosti (insegnante, laureata in Lettere, specializzata in didattica museale), realizzerà la parte didattica del progetto

Lisa Cervigni (archeologa), realizzerà interventi di studio e di ricerca sul territorio con particolare riferimento agli aspetti archeologici

Nadia Fusar Poli (laureata in Attività Turistiche), svolgerà attività di ricerca sul territorio e attività di redazione testi

Anna Lisa Ghirardi (insegnante, laureata in Lettere, specializzata in Storia dell'arte), realizzerà la parte didattica del progetto e attività di ricerca in ambito storico artistico

Matteo Guardini (architetto, docente luav-Venezia), realizzerà i supporti e gli strumenti informatici del progetto

Stefano Iori (giornalista, esperto in formazione degli operatori del volontariato culturale), coordinerà le azioni di comunicazione e promozione

Renata Salvarani (coordinatore, docente di Storia locale e Storia e cultura del territorio Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia).

Su temi specifici potranno essere chieste consulenze a docenti delle università del territorio e ad esperti locali.

Azioni

Il progetto ha durata biennale e si articola in tre azioni principali: ricerca e documentazione, comunicazione, didattica.

a. Approccio e metodologia della ricerca

La ricerca sarà realizzata nel 2007.

La **metodologia di ricerca storica seguita è fortemente interdisciplinare** e ha l'obiettivo di ricostruire i processi e le fasi principali di trasformazione del territorio nella sua complessità, inteso nella sua doppia componente geoambientale e politico-istituzionale [V. Griglia dei contenuti allegata].

Pertanto ricorre a fonti scritte documentarie, fonti archeologiche e fonti cartografiche, analizzate in modo integrato.

Tuttavia, il punto di partenza e l'oggetto principale dell'indagine è il **paesaggio**, concepito come "racconto dei modi in cui la società ha posto le sue basi in un territorio, come lo ha fatto suo possesso, come lo ha conosciuto, utilizzato, come in esso abbia trovato i modi di organizzarsi, evolvendosi e cercando via via i migliori adattamenti all'ambiente naturale".

Le **cesure nella storia del territorio gardesano e le "marche" del cambiamento impresse nell'ambiente** costituiscono l'oggetto specifico della ricerca.

Le fonti di partenza sono gli elementi costituenti il paesaggio stesso, cioè le permanenze, le residualità del passato inscritte in un contesto ambientale. Essi necessitano però di un'interpretazione, che si basa sul **confronto tra la visione dello storico *outsider* di oggi con le visioni dei protagonisti del paesaggio**, portatori della loro memoria locale di attori, e con le visioni selettive operate nel passato e divenute rappresentazione artistica o documenti. Per questo la ricerca utilizza sia strumenti tecnici di riproduzione e analisi del paesaggio (aerofotogrammetrie e cartografia contemporanea), sia raffigurazioni storiche del paesaggio (carte e mappe storiche, foto antiche, rappresentazioni pittoriche), sia le testimonianze di chi ha vissuto le trasformazioni più profonde del paesaggio dal secondo Dopoguerra a oggi (interviste a insider, visioni dei protagonisti). Tale approccio pluridirezionale consente di fare emergere le peculiarità locali, in un'ottica di microscala, senza rinunciare a criteri scientifici che consentono di comparare i risultati della ricerca con altri studi di storia del territorio condotti in aree diverse su grandi fenomeni comuni.

La ricerca prevede anche queste azioni:

- raccolta e sistematizzazione della bibliografia gardesana;
- raccolta dei titoli delle tesi di laurea ad argomento ogardesano;
- monitoraggio degli archivi locali del territorio;
- raccolta di materiale fotografico documentario.

b. Comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca

La comunicazione della ricerca si articola in due fasi.

La prima fase della comunicazione dei risultati dell'indagine (2007) sarà rivolta specificamente ai residenti e agli attori del territorio attraverso

questi strumenti e occasioni di presentazione e confronto:

dossier cartaceo a uso tecnico interno documentario (destinato alle Amministrazioni, a tecnici e studiosi); files di power point per presentazioni tecniche e presentazioni pubbliche;
conferenze, proiezioni, incontri con i residenti, tecnici comunali, progettisti del territorio.

Una seconda fase (2008) prevede la comunicazione delle conoscenze acquisite sul territorio e sulle sue specificità al pubblico specifico degli studiosi di storia del territorio e a quello più allargato degli appassionati di storia e cultura del territorio, con queste modalità:

pubblicazione dei risultati all'interno del circuito accademico attraverso la pubblicazione di sintesi dello studio in articoli o

contributi su riviste o pubblicazioni specializzate;
pubblicazione dei risultati della ricerca in un volume distribuito sul territorio nazionale;
creazione di un circuito divulgativo di conferenze e visite guidate rivolte ai residenti, residenti durante il periodo estivo, turisti;
realizzazione di un cd tecnico, di un cd didattico e di una sezione del sito della Comunità del Garda concepiti come strumenti articolati e "definitivi" di sintesi del lavoro svolto e confrontato con le osservazioni degli attori del territorio.

c. Attività didattiche e di formazione degli operatori didattici

Obiettivi e finalità

Obiettivo dell'azione Didattica è la riflessione sull'origine delle comunità locali e sull'elaborazione della loro identità culturale. L'accento verrà posto sulla peculiarità dell'ambiente antropizzato in cui sono inseriti oggi i monumenti del passato. In tal modo si renderanno i giovani più consapevoli dell'importanza di tutelare la ricchezza delle risorse gardesane.

Le lezioni verteranno principalmente sulle risorse storiche ed artistiche presenti nell'area gardesana. Gli interventi verranno realizzati in aula, con lezioni frontali e nei luoghi ed edifici più significativi per lo sviluppo e la consapevolezza dell'identità locale, con visite guidate e giochi a tema organizzati in loco.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi della scuola primaria, della scuola media inferiore e della scuola superiore dell'area gardesana. E' previsto il coinvolgimento di 10 scuole.

Prerequisiti

Gli studenti della scuola primaria dovranno essere a conoscenza delle principali caratteristiche della propria comunità ed essere animati dal desiderio di conoscere il patrimonio artistico locale come importante integrazione allo studio curricolare.

Gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori dovranno essere in possesso delle basilari conoscenze del periodo storico medievale ed essere animati dal desiderio di conoscere il patrimonio artistico locale come importante integrazione allo studio curricolare.

Percorso didattico

Scuola primaria:

In ciascuna scuola coinvolta nel progetto gli obiettivi saranno perseguiti attraverso una lezione frontale di due ore, realizzata anche attraverso l'utilizzo di diapositive ed eventualmente di computer; la formulazione di un vocabolario tecnico sarà raggiunta con la partecipazione attiva della classe.

E' prevista in seguito una uscita-laboratorio di due ore, nella quale gli alunni oltre a conoscere direttamente i luoghi e le costruzioni oggetto della visita (Borgo e Duomo di Salò o Sant'Andrea a Maderno) potranno interagire con il contesto; tale momento servirà anche come occasione di verifica.

Scuola media inferiore e superiore:

Per ciascuna scuola coinvolta nel progetto gli obiettivi saranno perseguiti attraverso due lezioni frontali di un'ora e mezza ciascuna, realizzate anche attraverso l'utilizzo di diapositive ed eventualmente di computer. La prima lezione verterà sui concetti base della storia del territorio e l'acquisizione di un vocabolario tecnico specifico; la seconda lezione tratterà il Romanico nel contesto gardesano.

E' prevista in seguito una uscita-laboratorio di due ore, nella quale gli alunni oltre a conoscere direttamente i luoghi e le costruzioni oggetto della visita potranno interagire con il contesto, tale momento servirà anche come occasione di verifica.

? previsto, inoltre, un questionario per gli insegnanti come strumento di monitoraggio dell'attività svolta.

Attività per gli insegnanti

Sono previste anche attività di formazione e aggiornamento rivolte agli insegnanti, con la presentazione di griglie operative di progetto che permettano loro di svolgere autonomamente interventi didattici sul territorio.

Strumenti e materiali

Per la realizzazione del progetto sono necessari un proiettore di diapositive e, se disponibile, un proiettore per computer.

Relatori-formatori

I relatori sono docenti, laureati in materie umanistiche, operatori specializzati nella didattica museale e territoriale, operatori culturali gardesani.